

Lunedì
20 Settembre 2010

GAZZETTA

Sport 43

CICLISMO ◆ Nel segno della Nazionale l'edizione numero 52 della corsa internazionale per under 23 ed elite organizzata dalla Geo Davidson

La Milano-Rapallo incorona Battaglin

Sotto gli occhi di Amadori l'azzurro trionfa precedendo il compagno di squadra Sbaragli

Si tinge di azzurro la 52a edizione della Milano-Rapallo, corsa ciclistica internazionale per under 23 ed elite organizzata dalla Geo Davidson. La Nazionale dilettanti del CT Marino Amadori è stata, infatti, l'indiscussa protagonista della gara, e non a caso al termine quattro azzurri hanno chiuso fra i primi otto.

Non solo, ma è un atteso protagonista degli ormai imminenti Mondiali in Australia, Enrico Battaglin, a sfrecciare per primo sotto lo striscione di piazza IV Novembre a Rapallo, precedendo il compagno di squadra Kristian Sbaragli, e terza moneta ancora ad un italiano (anche se non convocato per i Mondiali), Alfio Locatelli. Dopo due anni di successi stranieri, quindi, la Milano-Rapallo torna a parlare italiano. Anzi è dominata dall'inizio alla fine dalla Nazionale di Amadori, con il CT, presente al seguito, che al termine non può che essere soddisfatto della prestazione offerta dai suoi ragazzi.

«Ho avuto precise indicazioni di disporre di un ottimo gruppo, ed andiamo ai Mondiali con il chiaro intento di portare in Italia almeno una medaglia, e chissà che non sia del metallo più pregiato - dice Amadori - Non vorrei fare un nome, ma in effetti Battaglin è in un periodo di forma smagliante. Ma essendo una gara molto complessa, con tre salite ogni giro e dieci giri da effettuare, è difficile sbilanciarsi. Di certo non avremo una punta unica, perché quando la squadra è formata soltanto da cinque corridori è difficile fare una simile scelta».

Amadori è rimasto particolarmente soddisfatto anche dal percorso, in particolare il "nervoso" finale, da Chiavari a Rapallo con le due ascese delle Grazie e del Castellaro.

«Avevamo altre opzioni per chiudere la preparazione in Italia prima di partire, martedì, per l'Australia, ma ho scelto la Milano-

Rapallo proprio per questo finale, dopo avere nelle gambe 200 chilometri, così "nervoso". I miei ragazzi hanno risposto come volevo alle sollecitazioni del percorso, quindi devo ritenermi molto ottimista per i Mondiali».

La Nazionale ha vivacizzato la corsa già dai primi chilometri, imponendo un ritmo molto alto (al termine la media sarà di quasi 46 chilometri orari, una fra le più alte delle ultime edizioni della corsa, ndr) e cercando di sfiancare gli avversari. Una tattica

imposta da Amadori, che dalla macchina al seguito ha dovuto impartire soltanto un paio di "consigli" ai suoi ragazzi.

«Sabato sera in ritiro avevamo studiato la tattica di gara, ed i ragazzi hanno eseguito quasi tutto quello preparato a tavolino. Ho dovuto impartire soltanto un paio di direttive agli azzurri del gruppo, ma nulla di particolare».

Il Ct: «Ottimo conferma per i Mondiali»

«Un bel test per il finale "nervoso"»

La parola ora al vincitore Enrico Battaglin, veneto di Marostica, classe 1989, ottava vittoria in stagione e nessuna parentela con il più noto Giovanni: «Un cognome molto comune in Veneto, ma nessuna parentela. Non pensavo di fare così bene alla Milano-Rapallo, abbiamo ancora dieci giorni in vista della gara in linea ai Mondiali, spero di mantenere questa condizione di forma. Sono un passista veloce e mi difendo bene anche in salita, in Nazionale non abbiamo molti ben stabiliti, sarà la corsa a decidere». Con Battaglin saranno protagonisti dell'avventura in Australia il campione italiano Stefano Agostini, Moreno Moser, Sonny Colbrelli, Massimo Graziato ed i due cronoman Gianluca Leonardi e Matteo Mammì; riserva a casa, ma tutti e dieci presenti a Rapallo, Gabriele Pizzaballa, Kristian Sbaragli e Davide Villella.

G. CARLO SCARTOZZONI



Enrico Battaglin taglia per primo il traguardo della Milano-Rapallo: veneto di Marostica, classe 1989, ottava vittoria in stagione e nessuna parentela con il più noto Giovanni

NUMERI

Locatelli

TERZO POSTO

Ordine d'arrivo della 52a Milano-Rapallo. 1° Enrico Battaglin (Nazionale italiana) in 4h31'20"; 2° Kristian Sbaragli (Nazionale italiana) s.t.; 3° Alfio Locatelli (Team Palazzago); 4° Stefano Agostini (Nazionale italiana); 5° Alexander Zhdanov (Sestese); 6° Luigi Miletta (Gragnano Sporting Club); 7° Luca Santimaria (Viris Isauto); 8° Moreno Moser (Nazionale italiana); 9° Michele Simoni (Lucchini Maniva); 10° Luca Benedetti (G.S. Team Trentino)

Tempo

4H31'20"

Il tempo impiegato per percorrere i 208 chilometri da Chiavari a Rapallo è stato di 4h31'20", alla media di 45,995 km/h. 154 i corridori iscritti, 134 i partenti, 31 gli arrivati

21 anni

IL VINCITORE

Enrico Battaglin, veneto di Marostica, classe 1989, ottava vittoria in stagione e nessuna parentela con il più noto Giovanni: «Un cognome molto comune in Veneto, ma nessuna parentela»